



Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via Durini, 18

Capitale Sociale interamente versato Euro 26.108.942,94

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

INDICE

1.	Premessa.....	- 3 -
2.	Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della Società al 31 marzo 2015.....	- 4 -
2.1.	Situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2015 ed analisi delle principali variazioni.....	- 5 -
2.2.	Conto economico complessivo al 31 marzo 2015 ed analisi dell'andamento economico.....	- 10 -
3.	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2015.....	- 11 -
4.	Situazione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2015 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo.....	- 14 -
4.1.	Situazione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 marzo 2015 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo.....	- 15 -
5.	Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.....	- 17 -
6.	Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite....	- 18 -
7.	Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.....	- 20 -
8.	Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.....	- 21 -

1. Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) viene redatta ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile ed dell’art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (il “**Regolamento Consob**”), in conformità all’Allegato 3/A, schema n. 5 del citato Regolamento Consob.

Tale relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Industria e Innovazione S.p.A. (“**Industria e Innovazione**” o “**Società**”) al 31 marzo 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015 da sottoporre all’assemblea degli Azionisti convocata per il 22 giugno 2015 in prima convocazione e, se necessario, il 23 giugno 2015 in seconda, che dovrà deliberare in merito ai provvedimenti di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

Come a voi noto, i presupposti di cui all’art. 2446 del Codice Civile erano già emersi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 per l’approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, il quale aveva constatato la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale di Industria e Innovazione in conseguenza della perdita di periodo di Euro 18.502 migliaia, fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell’attivo immobilizzato. In quell’occasione il Consiglio di Amministrazione aveva prontamente deliberato di convocare l’Assemblea degli azionisti..

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015, riunitosi per l’approvazione del del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015, in considerazione dell’ ulteriore perdita di periodo della Società pari ad Euro 604 migliaia, ha deliberato di utilizzare la più recente situazione patrimoniale ed economica di Industria e Innovazione al 31 marzo 2015 – non sottoposta a revisione contabile – al fine di valutare l’adozione dei provvedimenti di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

A riguardo si precisa che, tenuto conto delle perdite registrate nel 2014, le perdite totali maturate fino al 31 marzo 2015 (pari a complessivi Euro 19.106 migliaia) risultano essere superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, continuando a far ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall’art. 2446 del Codice Civile.

Per tutto quanto qui non espressamente riportato, e con particolare riferimento alle problematiche connesse alla continuità aziendale, ai rischi cui sono sottoposti la Società e il Gruppo, alle condizioni di risanamento individuate dal Consiglio di Amministrazione ed alla successiva implementazione delle stesse, ai fini di una più ampia e completa informativa si rimanda a quanto contenuto e descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 e nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

La relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, sarà messa a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e degli artt. 125-ter del TUF e art. 74 del Regolamento Consob, presso la sede della Società, sul sito di stoccaggio autorizzato www.1info.it e sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com, almeno 21 giorni prima dell'assemblea (ossia entro la data del 1 giugno 2015).

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 marzo 2015, utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

2. Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico complessivo della Società al 31 marzo 2015

Il primo trimestre 2015 è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di riorganizzazione del Gruppo; il risultato del periodo della Società, pur in assenza di ulteriori svalutazioni rispetto al 31 Dicembre 2014, rimane negativo per Euro 604 migliaia per effetto, principalmente, dell'assenza di ricavi ricorrenti derivante dall'attuale conformazione della Società.

La situazione patrimoniale finanziaria ed economica di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 è risultata, infatti, fortemente penalizzata dalle significative rettifiche di valore apportate alle poste dell'attivo patrimoniale (per complessivi Euro 15.397 migliaia) per effetto delle quali la perdita di periodo si è attestata in Euro 18.502 migliaia, facendo ricadere la Società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

Tale situazione riflette, altresì, le iniziative intraprese in coerenza con le opzioni strategiche individuate che, come più dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, sono alla base del presupposto della continuità aziendale adottato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e successivamente al 31 marzo 2015 e che prevedono, da un lato la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e dall'altro la valorizzazione degli attivi immobilizzati.

2.1. Situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2015 ed analisi delle principali variazioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	31.3.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	15.899	19.164	(3.265)	-17%
Investimenti immobiliari	10.900.000	10.900.000	-	0%
Attività immateriali	25.435	29.842	(4.407)	-15%
Partecipazioni in imprese controllate	16.897.438	16.897.438	-	0%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
Partecipazioni in altre imprese	6.901.000	6.901.000	-	0%
Imposte anticipate	650.344	645.343	5.001	1%
Altri crediti				
- altri crediti verso parti correlate	-	-	-	100%
- altri crediti verso altri	29.407	29.407	-	0%
Totale attività non correnti	35.419.523	35.422.194	(2.671)	0%
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	0%
Crediti commerciali				
- crediti commerciali verso parti correlate	13.760	9.760	4.000	41%
- crediti commerciali verso altri	56.122	56.122	-	0%
Altri crediti				
- crediti finanziari verso parti correlate	1.108.394	988.394	120.000	12%
- crediti finanziari verso altri	150.000	150.000	-	0%
- altri crediti verso parti correlate	2.381	3.490	(1.109)	-32%
- altri crediti verso altri	220.319	205.525	14.794	7%
Disponibilità liquide				
- disponibilità liquide v/parti correlate	33.999	39.563	(5.564)	-14%
- disponibilità liquide verso altri	1.079.088	1.496.435	(417.347)	-28%
Totale attività correnti	2.664.063	2.949.289	(285.226)	-10%
Attività possedute per la vendita	920.000	920.000	-	0%
Totale attività possedute per la vendita	920.000	920.000	-	0%
TOTALE ATTIVO	39.003.586	39.291.483	(287.897)	-1%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	31.3.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	7.002.440	7.606.786	(604.346)	-8%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	0%
Patrimonio netto	7.002.440	7.606.786	(604.346)	-8%
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti				
- verso parti correlate	17.760.918	17.757.683	3.235	0%
- verso banche e altri finanziatori	7.198.237	7.198.237	-	0%
Imposte differite	-	-	-	0%
Fondo TFR	108.799	105.146	3.653	3%
Fondi rischi e oneri a lungo	-	-	-	0%
Totale passività non correnti	25.067.954	25.061.066	6.888	0%
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti				
- verso parti correlate	3.341.388	3.162.089	179.299	6%
- verso banche e altri finanziatori	1.520.499	1.461.577	58.922	4%
Debiti commerciali				
- verso parti correlate	80.431	80.480	(49)	0%
- verso altri	1.211.195	1.178.169	33.026	3%
Altri debiti				
- verso parti correlate	24.400	24.400	-	0%
- verso altri	755.279	716.916	38.363	5%
Imposte correnti	-	-	-	0%
Totale passività correnti	6.933.192	6.623.631	309.561	5%
Passività possedute per la vendita	-	-	-	0%
Totale passività possedute per la vendita	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	39.003.586	39.291.483	(287.897)	-1%

Attività non correnti

Il saldo delle attività non correnti al 31 marzo 2015, comprensivo delle attività possedute per la vendita, è pari ad Euro 36.340 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (Euro 36.342 migliaia).

Si segnala tuttavia che nel corso dell'esercizio 2014, sono state apportate significative rettifiche di valore all'attivo immobilizzato, con contropartita a conto economico, per complessivi Euro 15.397 migliaia. In particolare:

- con riferimento alla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. ("**400 Fifth Avenue Holding**"), come ampiamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 e nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 cui si rimanda, si è proceduto al sostanziale azzeramento del *fair value*, con un impatto negativo di Euro 10.499 migliaia, per effetto delle informazioni ottenute e rese disponibili dal nuovo Consiglio di Amministrazione della partecipata, dalle quali è emersa l'impossibilità di poter ragionevolmente prevedere, allo stato, un recupero dell'investimento. A riguardo, si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, nonostante la svalutazione adottata, si è comunque riservato di promuovere

iniziative, anche legali, volte a verificare l'operato degli organi amministrativi gestori dell'iniziativa e a recuperare, almeno in parte, l'investimento;

- si è, inoltre, proceduto all'integrale svalutazione del credito finanziario in essere nei confronti della 400 Fifth Realty LLC, pari ad Euro 982 migliaia e relativo alle caparre versate in esercizi precedenti in virtù di accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di NY, in considerazione della mutata probabilità di recupero del credito in oggetto;
- con riferimento all'immobile di Arluno, si è registrata una variazione negativa di *fair value* di Euro 200 migliaia, imputabile alle previsioni di un ulteriore allungamento nei tempi medi di rilocazione;
- i valori delle partecipazioni in Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. ("**Agri Energia Perolla**") e Officine CST S.p.A. ("**Officine CST**"), classificate tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, sono stati rettificati, rispettivamente per Euro 3.112 migliaia ed Euro 604 migliaia, per tenere conto del valore di realizzo desumibile dalle trattative in corso per la cessione delle stesse. La cessione delle partecipazioni in Agri Energia Perolla – che a sua volta controlla il 70% di Coll'Energia S.r.l. ("**Coll'Energia**") - ed in Officine CST si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo Industria e Innovazione finalizzato al perseguimento delle opzioni strategiche individuate, alla progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili, nonché alla valorizzazione degli altri attivi immobilizzati.

Attività correnti

Il saldo delle attività correnti, al 31 marzo 2015, è pari ad Euro 2.664 migliaia (Euro 2.949 migliaia al 31 dicembre 2014); la variazione del periodo, negativa per Euro 285 migliaia, è principalmente relativa alla diminuzione delle disponibilità liquide utilizzate per il sostenimento delle spese correnti, comprensive del supporto finanziario alla controllata Agri Energia Perolla per Euro 120 migliaia, erogato sotto forma di finanziamento infruttifero.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014, il saldo delle attività correnti si è ridotto di Euro 3.395 migliaia principalmente per effetto:

- riduzione delle disponibilità liquide per Euro 1.621 migliaia a supporto della gestione corrente;
- riduzione dei crediti finanziari verso parti correlate per Euro 1.324 migliaia dei quali (i) Euro 814 migliaia per effetto di cessioni / rinunce a crediti vantati nei confronti delle controllate, anche supporto della ricapitalizzazione delle stesse, mentre (ii) Euro 480 migliaia, vantati nei confronti di Piovesana Holding S.p.A. ("**Piovesana Holding**"), sono stati utilizzati in compensazione dell'indennizzo complessivo di Euro 740 migliaia riconosciuto alla controparte in relazione alla controversia inerente la cessione di Adriatica Turistica nel 2009;
- svalutazione di crediti commerciali e finanziari vantati verso di DMG S.p.A. (sorto nel 2012 a fronte della cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.), per complessivi Euro 190 migliaia, in conseguenza delle mutate probabilità di recupero dei crediti in oggetto.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2015 ammonta ad Euro 7.003 migliaia e risulta così composto:

- capitale sociale per Euro 26.109 migliaia;
- perdita dell'esercizio 2014 pari ad Euro 18.502 migliaia;
- perdita del periodo pari ad Euro 604 migliaia.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto di Industria e Innovazione nel corso degli ultimi tre esercizi.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	49.284	-	(2.049)	(1.444)	(6.725)	39.066
<i>Destinazione risultato 2012</i>			(6.725)		6.725	-
Utile (Perdita) al 31.12.2013					(14.401)	(14.401)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo				1.444		1.444
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>				1.444	(14.401)	(12.957)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	-	(8.774)	-	(14.401)	26.109
<i>Destinazione risultato 2013</i>			(14.401)		14.401	-
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>	(23.175)		23.175			-
Utile (Perdita) al 31.12.2014					(18.502)	(18.502)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo				-		-
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>				-	(18.502)	(18.502)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	26.109	-	-	-	(18.502)	7.607
<i>Destinazione risultato 2014</i>			(18.502)		18.502	-
Utile (Perdita) al 31.03.2015					(604)	(604)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo				-		-
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>				-	(604)	(604)
PATRIMONIO NETTO AL 31.03.2015	26.109	-	(18.502)	-	(604)	7.003

Per effetto delle significative perdite cumulate, derivanti principalmente (i) dalle significative svalutazioni degli assets in portafoglio, per effetto sia dal perdurare di uno scenario macroeconomico negativo che di una serie di vicende che hanno interessato Industria e Innovazione – con specifico riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding - nonché (ii) dalla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione della Società, Industria e Innovazione, ricadeva, già al 31 dicembre 2014, nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

Passività non correnti

Le passività non correnti, al 31 marzo 2015, ammontano ad Euro 25.068 migliaia, sostanzialmente invariate rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (Euro 25.061 migliaia).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014, i debiti finanziari non correnti si sono ridotti per Euro 4.998 migliaia principalmente per effetto del rimborso parziale anticipato del finanziamento in essere con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS Capital Services**") di Euro 4.951 migliaia a valere sulla cessione della partecipazione in Compagnia Italiana Energia S.p.A. ("**CIE**") perfezionatasi nel mese di luglio 2014.

Nel corso del medesimo esercizio si è proceduto inoltre all'integrale utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, iscritti in bilancio per Euro 808 migliaia, e relativi per Euro 740 migliaia al contenzioso in essere con Piovesana Holding e per Euro 68 migliaia alle indennità di licenziamento stanziato nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale completato nel primo semestre 2014.

Passività correnti e possedute per la vendita

Le passività correnti, al 31 marzo 2015, ammontano ad Euro 6.933 migliaia; l'incremento di Euro 309 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 deriva essenzialmente dai ratei per interessi maturati nel periodo sui finanziamenti in essere.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'indebitamento a breve termine si è incrementato per Euro 1.748 migliaia principalmente per effetto del maggior utilizzo della linea di credito concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banca MPS**").

Si è inoltre proceduto al rimborso del debito in essere verso CIE, pari ad Euro 3.926 migliaia e iscritto tra le passività possedute per la vendita, nell'ambito del contratto sottoscritto con il Gruppo Gavio nel mese di gennaio 2014 e avente ad oggetto, tra l'altro, la cessione delle partecipazioni in CIE e in Energrid S.p.A. ("**Energrid**").

2.2. Conto economico complessivo al 31 marzo 2015 ed analisi dell'andamento economico

Si riporta di seguito il conto economico complessivo di Industria e Innovazione al 31 marzo 2015, con evidenza del confronto rispetto ai dati al 31 dicembre 2014.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	31.3.2015	31.12.2014
Ricavi		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	-	-
Altri ricavi		
- verso parti correlate	4.000	16.000
- verso altri	1	540
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	-	(200.000)
Costi per materie prime e servizi:		
- verso parti correlate	(5.067)	(99.544)
- verso altri	(111.891)	(795.639)
Costo del personale		
- verso parti correlate	-	-
- compensi amministratori	(32.703)	(273.221)
- personale dipendente	(125.375)	(523.651)
Altri costi operativi		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	(62.343)	(1.486.280)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(333.378)	(3.361.795)
Ammortamenti	(7.673)	(34.229)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	-	(10.499.000)
Risultato Operativo (EBIT)	(341.051)	(13.895.024)
Proventi finanziari		
- verso parti correlate	22	13.077
- verso altri	32	232
Oneri finanziari		
- verso parti correlate	(209.325)	(932.994)
- verso altri	(59.026)	(239.368)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	-	-
- dividendi	-	120.000
- utili (perdite) su partecipazioni	-	344.305
Imposte	5.001	(179.224)
Imposte non ricorrenti	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(604.347)	(14.768.996)
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	-	(3.733.161)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(604.347)	(18.502.157)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>	-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>	-	-
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Utile (Perdita) complessivo	(604.347)	(18.502.157)

Come già riportato nella nota alle attività non correnti, il risultato complessivo del 2014, negativo per Euro 18.502 migliaia, risente in maniera significativa delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo

patrimoniale immobilizzato per complessivi Euro 15.397 migliaia oltre la svalutazione di crediti correnti, già precedentemente descritta, per Euro 190 migliaia.

La gestione operativa corrente, negativa per Euro 2.915 migliaia nel 2014 (al netto delle rettifiche sopra citate) e negativa per Euro 604 migliaia nel primo trimestre 2015, pur rimanendo fortemente penalizzata dell'assenza di ricavi ricorrenti, derivanti principalmente dall'attuale conformazione della Società, beneficia degli effetti del programma di ristrutturazione aziendale completato nel 2014 per il contenimento dei costi di struttura. Il margine operativo lordo, al 31 marzo 2015, evidenzia un miglioramento di oltre il 20% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2015

Partecipazione in Mediapason S.p.A.

Con riferimento alla partecipazione in Mediapason si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del test di impairment in considerazione dell'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato della partecipata al 31 dicembre 2014, da parte dell'Assemblea degli azionisti in data 11 maggio 2015, che evidenzia una perdita consolidata di Euro 5.318 migliaia ed un Patrimonio netto consolidato di Euro 1.355 migliaia. L'aggiornamento del test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato aggiornando i flussi di cassa attesi nel periodo 2014 – 2018 inclusi nel Piano di Risanamento ex art. 67 c.3, lettera d) L.F. attestato dal Prof. Tron in data 17 dicembre 2014 (che, come illustrato dagli amministratori di Mediapason S.p.A. nella propria relazione al bilancio 2014, il Gruppo Mediapason sta sostanzialmente rispettando), opportunamente rettificati per tenere conto dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2014 e prevedendo un terminal value calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'8% ed include un risk premium che tiene conto del settore di attività. L'aggiornamento del test di impairment non ha evidenziato perdite che richiedessero un aggiornamento del valore di iscrizione della partecipata.

Sottoscrizione del contratto preliminare per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla

Nell'ambito delle opzioni strategiche individuate, che prevedono tra l'altro la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili, si è proceduto prima ad una riorganizzazione delle partecipazioni afferenti il settore energetico - con la cessione da parte di Industria e Innovazione del 70% di Coll'Energia alla controllata Agri Energia Perolla a fine 2014 – e in seguito sono state avviate trattative per la cessione di quest'ultima.

In data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto con IRON R.E. S.r.l. ("**IRON R.E.**") un contratto preliminare per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla ad un prezzo di Euro 20 migliaia, sostanzialmente in linea con il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2014. L'efficacia del contratto è subordinata (i) all'assenso al trasferimento delle quote, ai sensi della clausola di "*change of control*" prevista nel contratto di finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari alla controllata per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica, nonché (ii) alla liberazione, da parte della medesima banca, di Industria e Innovazione da tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del

contratto di finanziamento, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del preliminare. Da colloqui in corso con l'Istituto di credito non si ravvisano impedimenti. Il contratto preliminare prevede altresì l'impegno di IRON R.E. a consentire ad Industria e Innovazione di poter partecipare in futuro allo sviluppo delle attività relative alla pirolisi, attraverso il riacquisto di una partecipazione fino al 60% in Coll'Energia, per mezzo di un aumento di capitale da effettuarsi anche per il tramite della conversione del credito vantato da Industria e Innovazione nei confronti di Coll'Energia di Euro 988 migliaia al 31 marzo 2015. La sottoscrizione del contratto preliminare è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il coinvolgimento del Comitato per le operazioni con parti correlate si è reso opportuno in considerazione dei prospettati rapporti di correlazione tra i futuri soci di IRON R.E. e Industria e Innovazione. In data 28 aprile 2015 è stato pubblicato, in relazione alla sottoscrizione del contratto preliminare, il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Sottoscrizione del Term Sheet con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, è prevenuta ad Industria e Innovazione una manifestazione di interesse da parte de La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. ("LCFG") in relazione ad una possibile operazione di integrazione fra le due società, finalizzata alla creazione di una *holding* quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare e alla contemporanea ristrutturazione e rifocalizzazione di Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività. A seguito delle attività preliminari di analisi, valutazione e negoziazione, Industria e Innovazione e LCFG hanno sottoscritto in data 24 aprile 2015 un *term sheet* nel quale sono stati definiti gli elementi essenziali della struttura economico – finanziaria dell'operazione che prevede una serie di operazioni di natura industriale e finanziaria, ancora oggetto di negoziazione fra le parti, tra le quali l'allargamento del portafoglio di partecipazioni di LCFG e la ristrutturazione finanziaria di Industria e Innovazione secondo le linee di un piano industriale da condividere.

Attualmente sono state avviate, come previsto nel *term sheet* le attività di confronto volte a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione, ivi incluso il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori di Industria e Innovazione coinvolti nell'operazione, con l'obiettivo di giungere alla sottoscrizione di accordi definitivi entro circa due mesi.

Prestito Obbligazionario - moratoria su interessi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015

Come più in dettaglio riportato nei paragrafi successivi, la definizione delle opzioni strategiche individuate prevede, tra l'altro, il coinvolgimento ed il supporto dei principali finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, tra cui i sottoscrittori del prestito obbligazionario.

In tale ambito è stata richiesta ed ottenuta, da tutti gli obbligazionisti, una moratoria che prevede la posticipazione al 31 dicembre 2016 del pagamento degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

L'efficacia della moratoria era subordinata all'incondizionata accettazione da parte di tutti gli obbligazionisti, condizione che si è verificata in data 21 aprile 2015 con il ricevimento dell'ultima accettazione.

In considerazione del fatto che alcuni obbligazionisti sono parte correlata di Industria e Innovazione, la formulazione della proposta di moratoria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente, in data 28 aprile 2015, è stato pubblicato il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In data 9 gennaio 2015 sono pervenute alla Società le dimissioni dei consiglieri Anna Bonamigo (amministratore non esecutivo e indipendente) ed Eugenio Piovesana (amministratore non esecutivo e non indipendente).

Successivamente, in data 10 aprile 2015 ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni di carattere professionale, anche il consigliere Francesco Ciro Bonzio.

Infine, in seguito al Consiglio di Industria e Innovazione tenutosi il 24 aprile 2015, anche il Consigliere Alessandro Signorini, in data 27 aprile 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con efficacia a decorrere dalla data della prossima Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, giustificando le stesse con ragioni di carattere professionale.

Rinvio dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 17 marzo 2015, avendo rilevato la necessità di attuare ulteriori approfondimenti relativi alla valorizzazione di alcuni assets presenti nel portafoglio del Gruppo, ha deliberato (i) di rinviare l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, fermi restando i termini di pubblicazione di cui all'art. 154- ter del D. Lgs. 58/98 e (ii) di avvalersi, ricorrendone i presupposti, del più ampio termine previsto dall'art. 2364 2° comma del codice civile e dall'art. 10 dello Statuto Sociale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il successivo Consiglio del 22 aprile 2015, non avendo nel corso della seduta concluso i relativi lavori, ha deliberato di aggiornarsi al successivo 24 aprile 2015, data in cui il bilancio è stato definitivamente approvato.

Convocazione dell'Assemblea

Facendo seguito alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015, in data 13 maggio 2015 la Società ha provveduto alla diffusione al mercato dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti per il 22 e 23 giugno 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

4. Situazione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2015 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.3.2015	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide	1.113	1.536	3.157
Crediti finanziari correnti	1.258	1.138	2.532
Debiti finanziari correnti	(4.861)	(4.624)	(6.802)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.490)	(1.950)	(1.113)
Crediti finanziari non correnti	29	29	1.011
Debiti finanziari non correnti	(24.959)	(24.956)	(29.923)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(24.930)	(24.927)	(28.912)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(27.420)	(26.877)	(30.025)

La posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione, al 31 marzo 2015, è negativa per Euro 27.420 (negativa per Euro 26.877 migliaia al 31 dicembre 2014).

La variazione del trimestre, pari ad Euro 543 migliaia, è interamente relativa al saldo netto della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 268 migliaia.

Nell'esercizio 2014, il beneficio derivante dalle cessioni delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, complessivamente pari ad Euro 9.000 migliaia, è stato interamente assorbito dal saldo netto della gestione corrente nonché dalle ricapitalizzazioni delle società controllate e dagli effetti di operazioni non ricorrenti quali l'accordo transattivo con Piovesana Holding e la svalutazione di crediti finanziari verso la 400 Fifth Realty LLC e DMG S.p.A..

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 4.861 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 2.331 migliaia alla linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e integralmente utilizzata, (ii) per Euro 1.475 migliaia alla quota a breve termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese S.p.A. ("**Credito Valtellinese**") e per il quale risulta scaduta la rata interessi di Euro 107 migliaia scaduta al 31 dicembre 2014 e (iii) per Euro 719 migliaia agli interessi maturati sul prestito obbligazionario comprensivi di quelli maturati al 31 dicembre 2014 e non pagati.

I debiti finanziari a medio lungo termine, pari ad Euro 24.959 migliaia includono essenzialmente (i) il prestito obbligazionario di Euro 15.850 migliaia, (ii) la quota a lungo termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese per Euro 6.405 migliaia e (iii) il debito residuo nei confronti di MPS Capital Services di Euro 2.611 migliaia.

Finanziamenti in essere al 31 marzo 2015

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2020	-	1.316	5.652	753	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	700	-	700
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	13	94	-	107
Totale			-	1.329	6.446	753	8.528

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	2.331	-	-	2.331
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	-	2.611	-	2.611
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	15.150	-	15.150
Totale			-	2.331	17.761	-	20.092

Con riferimento alla prospettata operazione straordinaria, in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale ed il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, i principali finanziatori della Società hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo in alcuni casi ancora in corso il relativo *iter* deliberativo, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Credito Valtellinese

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese, di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale e garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno, è stata presentata nel mese di marzo 2015 una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016; tale moratoria è funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione dell'immobile tramite cessione. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla Società un preliminare parere positivo.

Prestito Obbligazionario

Con riferimento al Prestito Obbligazionario, nelle more del perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

MPS Capital Services

Il finanziamento in essere con MPS Capital Services prevede il rimborso del debito residuo di Euro 2.625 migliaia *bullet* alla scadenza (i.e. 15 aprile 2016), salvo i rimborsi anticipati a valere sulle cessioni delle partecipazioni detenute in Officine CST ed in Mediapason S.p.A. ("Mediapason") costituite in pegno a garanzia del finanziamento.

A seguito del ricevimento, e della successiva accettazione di un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia, e in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria della Società, Industria e Innovazione ha richiesto all'Istituto di poter mantenere nelle proprie disponibilità Euro 600 migliaia della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione, destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca.

4.1. Situazione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 marzo 2015 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo

Si ritiene opportuno riportare ad integrazione della posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione S.p.A. anche la posizione finanziaria netta di Gruppo alla medesima data in considerazione del fatto che Industria e Innovazione risulta garante delle controllate Red. Im S.r.l. ("Red. Im") e Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. ("Agri Energia Perolla").

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.3.2015	31.12.2014
Disponibilità liquide	1.215	1.629
Crediti finanziari correnti	176	175
Debiti finanziari correnti	(21.100)	(20.464)
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	<i>(19.709)</i>	<i>(18.660)</i>
Crediti finanziari non correnti	54	61
Debiti finanziari non correnti	(24.959)	(24.956)
<i>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</i>	<i>(24.905)</i>	<i>(24.895)</i>
Posizione finanziaria netta attività in continuità	(44.614)	(43.555)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	(5.932)	(5.968)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(50.546)	(49.523)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione è negativa per Euro 50.546 migliaia (negativa per Euro 44.614 migliaia al netto delle attività e passività finanziarie associate alle attività destinate alla dismissione).

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.023 migliaia, è interamente relativa al saldo netto negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 666 migliaia.

Si segnala che anche Intesa Sanpaolo – creditrice della controllata Red. Im - con riferimento alla prospettata operazione straordinaria, di cui al paragrafo precedente, ha dimostrato la propria preliminare disponibilità a concedere una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016, al fine di consentire ad Industria e Innovazione di perfezionare gli interventi identificati nel piano di risanamento, ivi incluso il coinvolgimento di nuovi investitori nel progetto di sviluppo dell'area e la ridefinizione del piano di rimborso del finanziamento in modo da renderlo coerente con il piano di valorizzazione della Proprietà Magenta Boffalora. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla Società un preliminare parere positivo.

Si rammenta che il finanziamento di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale, risulta scaduto, al 31 marzo 2015 per complessivi Euro 11.191 migliaia tra rate capitale e interessi.

Con riferimento al finanziamento in essere con la Banca Popolare di Bari – creditrice della controllata Agri Energia Perolla – si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione il cui perfezionamento è previsto entro il prossimo mese di giugno e del conseguente accollo del debito, l'indebitamento finanziario del Gruppo si riduce per Euro 5.932 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Paragrafo 3 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2015"*.

Si ritiene utile evidenziare che gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori del Gruppo, nelle more del perfezionamento dell'operazione e di una conseguente manovra finanziaria, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario *de facto* alla Società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza attualmente utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

5. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

Come già ampiamente illustrato nelle precedenti rendicontazioni di periodo, il perdurare della situazione di tensione finanziaria ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità di adottare misure idonee a consentire alla Società e al Gruppo il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato tra l'altro l'emersione di posizioni debitorie scadute, sia in capo alla Società che alla controllata Red. Im – di cui Industria e Innovazione risulta garante - principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste di capitale e interessi nel finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") per Euro 11.191 migliaia.

Il perdurare di uno scenario macroeconomico negativo, che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché una serie di vicende che hanno interessato la Società – con particolare riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding – e la mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione della Società e del Gruppo, hanno inoltre comportato perdite rilevanti derivanti dalle significative svalutazioni degli *assets* in portafoglio, con un impatto di oltre Euro 15.000 migliaia nel bilancio di esercizio 2014, facendo ricadere la Società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione da un lato ha finalizzato molte delle iniziative intraprese già alla fine dell'esercizio 2013 per la rimodulazione dei termini delle esposizioni in essere e per fronteggiare il fabbisogno di cassa a breve termine, dall'altro è rimasto fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche che, attraverso lo sviluppo industriale ed il rafforzamento patrimoniale, potessero consentire alla Società e al Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale anche nel medio e lungo periodo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività, in grado di raggiungere gli obiettivi sopracitati; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un *term sheet* sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha individuato in un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 lo strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i finanziatori della Società e del Gruppo.

Il piano di risanamento, tuttora in fase di elaborazione con l'ausilio di un advisor, e da condividere con LCFG prevede una serie di operazioni di natura industriale e finanziaria quali (i) l'allargamento del portafoglio di partecipazioni di LCFG, (ii) un'adeguata valorizzazione degli attivi di Industria e

Innovazione supportata da una manovra finanziaria per il risanamento dell'esposizione debitoria, (iii) la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e (iv) il riposizionamento strategico della Società, in particolare nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare.

Coerentemente con le linee guida sopra citate, nei primi mesi del 2015 Industria e Innovazione ha presentato ai principali finanziatori del Gruppo - tra cui Intesa Sanpaolo, il Credito Valtellinese e gli obbligazionisti - richieste di moratoria propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione; tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità a supportare la Società, pur essendo, in alcuni casi, ancora in corso il relativo iter deliberativo.

La realizzazione dell'operazione straordinaria, che rappresenta – allo stato e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile – la condizione per consentire alla Società ed al Gruppo di mantenere durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario, presenta tuttavia delle significative incertezze legate ai principali snodi della citata operazione tra cui si segnalano: (i) il positivo esito delle attività di confronto tra le parti volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di concludere un accordo di investimento vincolante nel breve termine, (ii) l'attestazione da parte dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., (iii) l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza e (iv) il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione.

Alla luce di quanto precede, pur nel contesto di difficoltà sopra descritto e tenuto conto delle significative incertezze sopra riportate gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e considerati anche i preliminari pareri favorevoli in relazione alle richieste di moratoria presentate alle banche, hanno acquisito la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società e del Gruppo. In ragione di quanto precede e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis, comma 1, n. 1 del C.C. e dei principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno redatto la Situazione Patrimoniale di Industria e Innovazione SpA al 31.3.2015 ex art. 2446 C.C. in base al presupposto della continuità aziendale, così come la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 ed il successivo Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2015.

6. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, configurandosi per la Società anche al 31 marzo 2015 il perdurare della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile e tenuto altresì conto delle iniziative intraprese ed attualmente in programma, come evidenziate nel precedente *Paragrafo 5 "Iniziativa per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale"*, ritiene di proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione il rinvio dell'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile ad una successiva Assemblea e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del Codice Civile.

A riguardo, infatti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che le misure individuate nel piano di risanamento e contestuale operazione straordinaria, pur tenuto conto delle significative incertezze anzi descritte, siano idonee ad integrare anche gli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dovrebbero consentire, oltre al rafforzamento patrimoniale di Industria e Innovazione in misura tale da non farla più ricadere nella fattispecie di cui all'art. 2446 C.C., il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva della Società e del Gruppo, nonché, in una prospettiva evolutiva di contesto economico e di mercato, il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione pertanto, nella prospettiva di realizzazione dell'operazione straordinaria con LCFG, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *preso atto del bilancio di esercizio di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2014, che chiude con una perdita di Euro 18.502.157,13, tale da far ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile;*
- *esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Consob 11971/99 e le relative osservazioni del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della situazione patrimoniale della Società ex art. 2446 del Codice Civile alla data del 31 marzo 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2015, che chiude con una perdita di Euro 604.345,99;*
- *preso atto del fatto che, tenuto conto delle perdite registrate nel 2014, le perdite totali maturate fino al 31 marzo 2015 (pari a complessivi Euro 19.106.503,12) risultano essere superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, continuando a far ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile;*

delibera

- *di rinviare pertanto a nuovo la perdita di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 18.502.157,13;*
- *di rinviare pertanto a nuovo la perdita di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 marzo 2015 pari ad Euro 604.345,99;*
- *di non adottare alcun provvedimento e, per l'effetto, rinviare ogni eventuale deliberazione in ordine alla riduzione del capitale per perdite ad una successiva assemblea, ai sensi dell'art. 2446, secondo comma, del Codice Civile;*
- *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano ed all'Amministratore Delegato Dott.ssa Emanuela Maria Conti ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese.”*

7. Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei dati contabili e societari, dott. Erminio Vacca, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Illustrativa, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 25 maggio 2015

**8. Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti
ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile**

INDUSTRIA e INNOVAZIONE S.p.A.

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 C.C. sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria riferita al 31 marzo 2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocato in assemblea per il giorno 22 giugno 2015, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 23 giugno 2015, in seconda convocazione, per deliberare – tra l'altro - in ordine agli eventuali provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 c.c., sulla base della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società alla data del 31 marzo 2015, accompagnata dalla Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

La Situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 evidenzia, infatti, una perdita di periodo di Euro 604 migliaia che, sommata alla perdita dell'esercizio 2014, pari a Euro 18.502 migliaia, ha ridotto il patrimonio netto ad Euro 7.003 migliaia. La Società ricade quindi nella previsione di cui all'art. 2446, comma 1, C.C.

In particolare, come segnalato dagli Amministratori nella propria Relazione, i presupposti di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile erano già emersi in data 24 aprile u.s. in sede di esame ed approvazione del progetto di Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, a fronte del quale il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente convocato l'Assemblea degli azionisti.

Successivamente, nella riunione del 25 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Industria e Innovazione alla data del 31 marzo 2015, sulla base della quale siete invitati a valutare l'eventuale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile; in tale sede, gli Amministratori hanno anche approvato la Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale, con particolare riferimento al periodo 1.1 – 31.03.2015, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, mediante le verifiche periodiche atte ad accertare l'andamento economico e finanziario della società, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e della struttura amministrativa, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, il corretto funzionamento degli organi sociali.

Il Collegio Sindacale rammenta che la revisione legale dei conti esula dai propri compiti, essendo affidata – fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 - alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Quanto al bilancio al 31.12.2014, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

In merito, facciamo espresso rinvio alle rispettive Relazioni al bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31.12.2014, rilasciate dalla Società di revisione in data 30.4.2015.

Quanto alla Situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla data del 31 marzo 2015, il Collegio sindacale rammenta che le vigenti disposizioni normative e regolamentari non prevedono che le situazioni contabili intermedie siano assoggettate a revisione contabile obbligatoria da parte della Società di revisione.

Situazione patrimoniale finanziaria e conto economico al 31 marzo 2015

Come anticipato in premessa, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per deliberare in ordine agli eventuali provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 c.c., sulla base della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla data del 31 marzo 2015.

Peraltro, come evidenziato dallo stesso organo amministrativo, la Vostra Società si trova a ricadere nella previsione di cui all'art. 2446, comma 1, C.C. già con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2014.

Pertanto, il Collegio Sindacale fa espresso rinvio, oltre che alle informazioni contenute nella suddetta Situazione patrimoniale al 31.3.2015, anche alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile u.s. e messa a Vostra disposizione nei termini di legge.

Relazione illustrativa degli Amministratori

Nella propria Relazione – alla quale facciamo espresso rinvio - gli Amministratori vi riferiscono in ordine alla Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31.3.2015, nonché all'andamento della gestione nel periodo 1.1. – 31.3.2015.

Come illustrato dagli Amministratori, il risultato di periodo della Società, pur in assenza di ulteriori svalutazioni rispetto al 31 dicembre 2014, rimane negativo per Euro 604 migliaia per effetto, principalmente, dell'assenza di ricavi ricorrenti.

Peraltro, il bilancio di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 è stato fortemente penalizzato dalle significative rettifiche di valore apportate alle poste dell'attivo patrimoniale (per complessivi Euro 15.397 migliaia, principalmente riferibili alla partecipata 400 Fifth Avenue Holding SpA), per effetto delle quali la perdita dell'esercizio 2014 si è attestata in Euro 18.502 migliaia, facendo ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile.

In merito, il Collegio sindacale fa espresso rinvio anche all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio al 31.12.2014, oltre alla propria Relazione annuale all'Assemblea ex art. 2429 C.C.

Al paragrafo 5 "*Iniziativa per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale*", della Relazione illustrativa - al quale facciamo espresso rinvio - gli Amministratori evidenziano che la situazione di tensione finanziaria ha determinato tra l'altro l'emersione di posizioni debitorie scadute, sia in capo alla Società che alla controllata Red. Im – di cui Industria e Innovazione risulta garante - principalmente per effetto

del mancato versamento delle rate previste di capitale e interessi sul finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo per Euro 11.191 migliaia.

Gli Amministratori rammentano, inoltre, che il perdurare di uno scenario macroeconomico negativo, che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché una serie di vicende relative all'operazione 400 Fifth Avenue Holding, hanno comportato perdite rilevanti derivanti dalle significative svalutazioni degli assets in portafoglio, con un impatto di oltre Euro 15.000 migliaia nel bilancio di esercizio 2014, facendo ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile.

Gli Amministratori descrivono, quindi, il processo di riassetto finanziario intrapreso dalla Società e dal Gruppo con particolare riferimento all'ipotesi di aggregazione con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. e sottoscrizione del relativo Term Sheet in data 24 aprile scorso., evidenziando che il Consiglio di Amministrazione ha individuato in un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 lo strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i finanziatori della Società e del Gruppo.

Pur nel contesto di difficoltà descritto e tenuto conto delle significative incertezze legate alla realizzazione dell'operazione straordinaria, gli Amministratori ritengono che si possa addivenire alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società e del Gruppo. In ragione di quanto precede e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis, comma 1, n. 1 del C.C. e dei principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno redatto la Situazione patrimoniale di Industria e Innovazione SpA al 31.3.2015 ex art. 2446 C.C. in base al presupposto della continuità aziendale, così come la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale richiama, inoltre, la Vostra attenzione sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2015, descritti dagli Amministratori nella propria Relazione, con particolare riferimento all'aggiornamento del test di *impairment* della partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A.

Gli Amministratori illustrano, da ultimo, la situazione finanziaria della Società e del Gruppo al 31.3.2015, tenuto conto che Industria e Innovazione risulta garante dei finanziamenti erogati alle controllate Red. Im S.r.l. e Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l..

La situazione finanziaria netta della società è negativa per Euro 27.420 migliaia (negativa per Euro 26.877 migliaia al 31 dicembre 2014); , mentre la posizione finanziaria netta di Gruppo alla medesima data è negativa per Euro 50.546 migliaia (negativa per Euro 44.614 migliaia al 31 dicembre 2014).

Gli amministratori segnalano che le variazioni intervenute nel primo trimestre sono relative al saldo netto della gestione corrente (che include oneri finanziari per Euro 268 migliaia per la sola capogruppo, ed Euro 666 migliaia a livello di gruppo).

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, atteso il perdurare anche al 31 marzo 2015 della fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, e tenuto conto delle iniziative intraprese ed attualmente in programma, Vi propone di rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 C.C. ad una successiva assemblea e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 C.C.

A riguardo, infatti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che le misure individuate nel piano di risanamento e contestuale operazione straordinaria, pur tenuto conto delle significative incertezze descritte, siano idonee ad integrare anche gli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dovrebbero consentire, oltre al rafforzamento patrimoniale di Industria e Innovazione in misura tale da non farla più ricadere nella fattispecie di cui all'art. 2446 C.C., il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva della Società e del Gruppo, nonché, in una prospettiva evolutiva di contesto economico e di mercato, il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a:

- rinviare a nuovo la perdita di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 18.502.157,13;
- rinviare a nuovo la perdita di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 marzo 2015 pari ad Euro 604.345,99;
- non adottare alcun provvedimento e, per l'effetto, rinviare ogni eventuale deliberazione in ordine alla riduzione del capitale per perdite ad una successiva assemblea, ai sensi dell'art. 2446, comma 2, C.C.

Osservazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, osserva quanto segue.

In data 30 aprile u.s. la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio professionale sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014, evidenziando che le perdite conseguite dalla Capogruppo Industria e Innovazione SpA hanno determinato l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, e che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute, con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine.

La Società di revisione ha rilevato, altresì, che sulla base di quanto riportato dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione, il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze, che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli Amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio e consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte, i revisori hanno concluso di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato della Società.

Sempre in data 30 aprile u.s. il Collegio Sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, nonché le attività in corso volte al riequilibrio della struttura finanziaria della Società ed al rafforzamento dell'assetto patrimoniale, considerate anche le molteplici significative incertezze evidenziate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, sotto i profili di propria competenza, ha segnalato l'impossibilità di esprimere un giudizio in merito alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, formulata dagli Amministratori.

Tenuto conto che, come evidenziato dagli Amministratori, al 31.3.2015 (data di riferimento della Situazione patrimoniale ex art. 2446 C.C.) permangono le molteplici significative incertezze già evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio 2014, il Collegio Sindacale segnala l'impossibilità di pronunciarsi in merito alla Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31.3.2015 ed alle conseguenti proposte formulate dagli Amministratori, come sopra dettagliate.

Il Collegio Sindacale ribadisce, peraltro, la necessità di adottare provvedimenti alternativi qualora l'operazione di integrazione allo studio con La Centrale Finanziaria Generale non dovesse realizzarsi in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società.

Milano, li 27 maggio 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to

Dott. Carlo Tavormina (Presidente)

Dott. Fabrizio Colombo

Dott.ssa Laura Guazzoni